



Città di
Frascati

ufficio stampa



rassegna stampa

“La Città Tuscolana” gennaio-febbraio 2009

responsabile
Massimo Silvi



lutto

Frascati. A soli 53 anni è morto Giancarlo Marcotulli, vicesindaco e assessore alle Attività produttive del Comune di Frascati. Da anni afflitto da diabete, è stato colpito da attacco cardiaco lo scorso 10 gennaio, all'ospedale S. Giuseppe di Albano, dove era stato ricoverato prima di Natale per l'aggravarsi delle condizioni di salute. "Giancarlo Marcotulli – dichiara il sindaco di Frascati Franco Posa – ha caratterizzato la sua presenza in consiglio comunale e in giunta, in questi ultimi anni, con la costante lucidità del grande uomo politico. La città di Frascati perde un pezzo importante della sua storia amministrativa recente".

Più volte consigliere comunale, capogruppo e assessore per i Ds e poi per il Partito Democratico, era stato in passato vicepresidente del Consorzio Acquedotto Doganella. Eletto nella rappresentanza nazionale del costituendo Partito Democratico e per la corrente dalemiana (ReD), della formazione politica aveva recentemente organizzato la convention di Villa Tuscolana alla quale avevano partecipato ex ministri, deputati e amministratori regionali. Tantissimi, da tutti i Castelli, i cittadini giunti a dare l'ultimo saluto. Sui muri di Frascati sono comparsi manifesti con la scritta: "A Gianca', e chi te se scorda?". *(federica lavalle)*



gennaio-febbraio 2009

Frane e allagamenti hanno tormentato le strade dei Castelli Romani

Acqua a catinelle e disagi in quantità

L'associazione Frascati a sinistra: revisione totale del Piano regolatore

di Davide Dalmiglio*

ATTENZIONE STRADA DISSESTATA

Nel periodo natalizio, il territorio dei Castelli Romani è stato colpito da una forte ondata di maltempo che ha creato disagi alla popolazione ed ha causato danni lungo la rete viaria, con allagamenti, buche e frane sparsi su tutto il territorio. Nei comuni più alti, la comparsa della neve e le forti gelate hanno complicato ulteriormente la situazione già problematica. A Rocca Priora, ci racconta Giampiero Fiore, coordinatore della Protezione civile, sono dovuti intervenire insieme ai mezzi di soccorso della Provincia per «spargere il sale nelle strade del paese, al mattino, così da rendere più agevole il traffico. L'11 dicembre scorso siamo stati chiamati per un allagamento sul terrazzo dell'ufficio postale, a causa delle forti precipitazioni. Comunque abbiamo una buona scorta di sale e, con i nostri mezzi, siamo pronti ad intervenire».

I problemi maggiori ovviamente si sono verificati nelle zone pianeggianti, ci spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Montecompatri, Claudio Quaranta: «Il maltempo ha provocato danni soprattutto nella zona di Laghetto-Pantano, dove acqua e fango hanno allagato i magazzini e i negozi. Hanno subito gravi danni quegli esercizi che all'interno ospitano vaste sale d'esposizione, come i mobilifici o gli alimentari. Nel centro storico sono state colpite le terrazze e i tetti delle scuole e in via Pantano-Pallotta un albero caduto ha bloccato tutta la carreggiata dell'arteria che collega il centro storico alla Frascati-Colonna (importante per i pendolari della tratta Colle Mattia-Roma Termini, ndr), provocando disagi a tutta la circolazione». Anche nel comune di Grottaferrata «nel periodo subito prima delle feste natalizie - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, traffico e viabilità Sergio Buoni - abbiamo avuto qualche problema legato alle condizioni meteorologiche: in particolare crolli di alberi, mai avvenuti in precedenza, e smottamenti di terreno, sia a via della Mola vecchia sia a via Ca-

stel de Paolis, dove sono crollati anche dei muri. Le piogge hanno favorito l'aprirsi di molte nuove buche nel manto stradale, e abbiamo impegnato una squadra a tempo pieno per i necessari interventi».

La rete fognaria sembra essere un anello debole del sistema di smaltimento delle acque, soprattutto se le grate sono intasate. Secondo l'assessore Buoni, «ultimamente piove in modo molto più violento rispetto agli anni passati. È vero che così tutta l'acqua non va a finire nelle fogne, ma, in alcuni casi, dobbiamo dire per fortuna: degli attuali condotti fognari, non tutti sono sufficienti per smaltire l'acqua di questi forti temporali. Purtroppo molte strade hanno ancora un sistema di collettori non adeguati. La superficie asfaltata è aumentata e ci sono strade che hanno fogne di trenta o quarant'anni prima».

Per il comune di Frascati abbiamo sentito Tommaso Mascherucci, assessore all'Urbanistica, agricoltura, ambiente e manutenzione urbana, che in merito ai recenti fenomeni ci ha spiegato che «Frascati si sviluppa su un versante collinare, con il centro urbano posizionato alla sommità: è ovvio che le zone periferiche che si localizzano sul pendio collinare o nel fondo valle rappresentano le sedi geologiche dove si convogliano le acque piovane. Sono dunque queste zone periferiche che rappresentano il massimo rischio degli eventi alluvionali».

Abbiamo allora chiesto all'assessore se la rete fognaria è adeguata in rapporto alla popolazione ed è sufficiente a drenare le grandi masse d'acqua derivanti dalle forti piogge. «In modo particolare dobbiamo dire che l'Amministrazione Posa per prima ha messo mano all'incredibile situazione di completa carenza del sistema fognario in tutto il territorio comunale. Nessun'altra Amministrazione aveva provveduto, non dico a risolvere, ma quantomeno a intraprendere la fase preliminare di risoluzione. Certo che il completamento risulta difficoltoso e laborioso (gare di appalto, bandi, rapporti con istituzioni sovramunicipali e con enti di gestione dei sistemi dei servizi) ma comunque si sta provvedendo al completamento delle reti e ai collegamenti con i depuratori romani».

Ma le fogne da sole non bastano, se i tombini sono ostruiti dalle foglie l'acqua non riesce



a defluire, e in molti hanno avanzato il dubbio che la manutenzione non sia stata eseguita in modo adeguato. Mascherucci ci spiega che «sicuramente, e in modo particolare per quanto concerne il centro urbano di Frascati, la caduta delle foglie ha determinato l'intasamento dei tombini. Quest'anno si è registrato un notevole ritardo per quanto riguarda le operazioni di ripulitura delle strade dal fogliame, in quanto la stagione autunnale si è prolungata eccessivamente, per condizioni climatiche favorevoli. La caduta delle foglie, così ritardata, è avvenuta invece totalmente e contemporaneamente a seguito degli eventi alluvionali improvvisi, cosa che non ha permesso un'adeguata pianificazione del sistema di raccolta. Alla manutenzione si è provveduto comunque con tempestività, ferme restando le condizioni meteorologiche straordinariamente avverse».

L'associazione Frascati a sinistra, da parte sua, denuncia la cementificazione selvaggia e chiede uno stop alle nuove varianti urbanistiche. «Abbiamo chiesto che venga avviato uno studio per la revisione totale del piano regolatore generale comunale, vecchio di quarant'anni - informa Massimo Marciano al riguardo - un atto che fissi i limiti di crescita della città e definisca strumenti di tutela del territorio e della qualità della vita, anche per difendere le zone di confine dall'espansione edilizia circostante».

La cementificazione è sicuramente tra le cause del dissesto ambientale, e nel nostro territorio mettere mano ai piani regolatori è operazione assai complicata: la storia è piena di casi in cui le Giunte comunali sono cadute nel tentativo di approvarne uno nuovo.

frena molto la crescita edilizia e punta sul terziario, nella speranza che possa dare un impulso positivo all'economia locale e alla realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche». Al momento dell'approvazione del Piano, in verità, il gruppo consiliare Il griniglio aveva espresso forti perplessità, denunciando un conflitto di interessi a carico del sindaco e di alcuni consiglieri. In materia è intervenuto in questi giorni il Tar, che ha accolto il ricorso presentato da alcuni cittadini e sospeso la delibera. Nubi nere si affollano dunque anche sul piano regolatore? Al riguardo, l'assessore all'Urbanistica Marco Bosso precisa che «ciò che resterebbe annullato non è il Piano nella sua interezza, ma solo le disposizioni relative agli interessi dei consiglieri in accertato conflitto. La variante pertanto è perfettamente operativa ed efficace».

Intanto continua a piovere.

* Hanno collaborato ni. pa. e Mauro Lodadio



gennaio-febbraio 2009

Intanto, giovedì 15 gennaio si è svolto presso la sede della Lega Fnp-Cisl, sindacato dei pensionati e degli anziani, in piazza Bellini a Grottaferrata, il Congresso dei pensionati della Cisl. Il vicesegretario Marcello Moretti ha ricordato i 25 anni di attività della Lega di Grottaferrata, che comprende i comuni di Frascati, Monte Porzio, Montecompatri, Colonna, Rocca Priora e Rocca di Papa. Moretti ha illustrato anche i compiti dell'Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà (Anteas), ente di volontariato e assistenza reciproca promosso dalla Lega di Grottaferrata. Fornite alcune cifre sull'attività della Lega Fnp, tra cui l'assistenza legale e la tutela dei consumatori con l'Adiconsum. Quest'ultima, in particolare, in questo periodo ha iniziato la raccolta delle pratiche per il recupero delle somme versate per la depurazione delle acque, in quei comuni dove viene effettuata. La Lega, che attualmente conta oltre 1.500 iscritti nei sette comuni, parteciperà con 5 delegati al congresso provinciale il prossimo 2 e 3 marzo. Votato infine il nuovo Consiglio direttivo e i delegati al Congresso provinciale. *(ni. pa.)*